

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00015 del 20/03/2019

Proposta n. 3972 del 11/03/2019

Oggetto:

Intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)" – Liquidazione del contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Oggetto: Intervento n. 7 “Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)” – Liquidazione del contributo all’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di

interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è compreso l'intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)";
- che per l'intervento suddetto, con Determinazione n. G02107 del 02/03/15 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Antonio Luigi Maietti;
- che con Decreto n. 31 del 19 novembre 2015 del Soggetto Attuatore è stato affidato l'incarico per la progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza dell'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci e Grotte di Pilato – Comune di Ponza (LT)" alla Società G.EDIS s.rl.;

PRESO ATTO

- con determinazione n. H00091 del 18/12/2018 del Soggetto Attuatore per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico è stata indetta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori di "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola– Comune di Ponza (LT)";
- il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. n.149 del 21/12/2018;

VISTO l'art. 1 commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della stessa, nonché le relative modalità di riscossione;

VISTO l'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha disposto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture i cui compiti e le funzioni sono state trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza, ridenominata dalla stessa normativa Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.);

VISTA la delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2018, attuativa dell'art. 1 commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, con la quale, tra l'altro, all'art. 2 si determinano, per l'anno 2018, i contributi dovuti a favore della stessa, in relazione all'importo posto a base di gara;

CONSIDERATO che, la Stazione Appaltante è tenuta a versare un contributo a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C., per la suddetta procedura di gara;

PRESO ATTO dell'estratto conto MAV n. 01030631093561270, anno 2018 - 3° Quadrimestre e del prospetto allegato riportante i codici di gara emessi nel periodo prima indicato, per il quale è dovuto il pagamento dell'importo totale di € 375,00 (trecentosettantacinque/00), relativamente alla suddetta procedura di gara: n. 7226148, pubblicata il 21/12/2018;

RITENUTO NECESSARIO provvedere al versamento del contributo, in favore dell'A.N.A.C., per la suddetta procedura di gara, per un importo complessivo pari ad € 375,00 (trecentosettantacinque/00);

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.

1. di autorizzare la liquidazione per un importo di € 375,00 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) - P.IVA/C.F. 97584460584 - con sede in Via Marco Minghetti, 10, 00187 Roma, quale contributo relativo alla gara n. 7226148;
2. di accreditare l'importo di € 375,00 quale somma dovuta per contributo relativo alla gara n. 7226148, - in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) - con sede in Via Marco Minghetti, 10, 00187 Roma P.IVA/C.F. 97584460584 con accreditamento sul conto corrente bancario avente codice IBAN IT92E0103003200000005748153, intestato alla stessa A.N.A.C., ed intrattenuto presso il Monte dei Paschi di Siena – filiale di Roma, Via del Corso 232 – Roma.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto attuatore

Ing. Wanda D'Ercole